Una coccarda tricolore nel consiglio comunale di Torino «per dire no all'umiliazione della donna da parte di Berlusconi»: l'hanno indossata, nella seduta di ieri pomeriggio, le quattro consigliere del Pd. Lucia Centillo, Domenica Genisio, Piera Levi Montalcini e Giuliana Tedesco hanno spiegato di volere protestare «contro la visione distorta della donna in politica».

CATERINA BERGESE
Veramente non se ne può più! Come moglie, madre, credente mi sento calpestata nei valori più profondi.

LUCIA POLI
Mi chiedo: ma come è possibile che non siamo scese spontaneamente tutte in piazza, indipendentemente dalle idee politiche?

ROSA
Trattate come pezzi di carne informe, oggetti per il sesso... Dobbiamo di nuovo dimostrare che oltre carne informe c'è cervello.

SILVANA
È vergognoso: siamo diventate di nuovo uno strumento in mano all'uomo. Ragazzeeeeeeee donneee svegliamociiiiii!!!!!

Foto Ansa

Un momento della manifestazione di protesta di sabato scorso

C'è una rivoluzione che le donne devono riprendere

Ci siamo accontentate di considerare il tema della parità di genere appunto come una «questione», una minoranza, una categoria protetta in sé

L'intervento

CATERINA PES
Parlamentare Pd

Caro direttore,
prendo spunto dal bell'intervento di Anna Paola Concia su «l'Unità», e da quanto d'importante sul piano della mobilitazione femminile sta facendo in questi giorni il vostro giornale, per condividere con voi alcune mie riflessioni sul merito.

Le vicende recenti dell'affaire Arcore hanno, con evidenza e definitivamente, messo a nudo un modo di intendere il rapporto donna -politica assolutamente strumentale: le ragazze di Arcore concepiscono la politica come una carriera alternativa a quella dello spettacolo, e per giunta da intraprendere prima dei trent'anni.

Mi viene in mente la forza e l'autonomia delle nostre madri e nonne, quando negli anni della guerra o subito dopo, in una società forse sfasciata come oggi sul piano dei valori, e in piena solitudine sociale, si avvicinarono alla politica, si laurearono spesso con grandi sacrifici, assursero a gradi elevati dell'impegno sociale, considerando l'agire politico come uno strumento, ancora si, ma del bene collettivo. Mi vengono in mente Nilde Iotti e Tina Anselmi, Joyce Lussu e Rita levi Montalcini. Elsa Morante, per citarne alcune. Mi viene in mente mia madre e il suo impegno nell'educarmi a diventare "una donna in gamba", come diceva lei.

Di fronte al velinizzarsi della politica che succede a sinistra? Paola Concia azzarda: siamo diventate dei fantasmi. Di certo c'è che forse ci siamo accontentate di considerare il tema della parità di genere appunto come una "questione", una minoranza, una categoria protetta in sé. E oggi paghiamo le conseguenze di una rivoluzione interrotta.

Sono convinta , infatti, che l'evoluzione valoriale della nostra società si sia bloccata là dove si è bloccata la rivoluzione femminile. Quella rivoluzione che in qualche modo ci ha portato a conquiste importanti per le donne. I referendum sull'aborto e sul divorzio furono per il nostro paese due conquiste di civiltà importanti, ma furono prima di tutto due conquiste nella strada dell'autodeterminazione delle donne.

Il sentiero del riconoscimento della differenza come ricchezza oltre che culturale anche sociale e politica deve quindi ripartire da dove lo abbiamo interrotto. E allora concordo: dai luoghi della rappresentanza e della partecipazione . Ma rappresentarci e partecipare significa prima di tutto porre il tema di una leadership che fatichiamo a trovare e forse a riconoscere. Confrontiamoci dunque su un progetto collettivo, plurale nelle istanze, ma capace di superare la paura di essere giudicate e di giudicarci tra di noi. Perché spesso anche questo è il nostro problema: prima ancora del giudizio degli uomini temiamo il nostro; quello delle donne. Che siamo intransigenti con noi stesse e determinate nei giudizi. Ma anche, aggiungo, siamo capaci di grandi slanci.

Dobbiamo osare e amare chi di noi osa. Perché un grande progetto collettivo ha bisogno di individualità forti.

Oggi mi sento Rosa Luxemburg...❖